INSIEME…

Vita della comunità parrocchiale di san Giuseppe Sposo

Via Bellinzona, 6 - 40135 BOLOGNA - Tel. 051.6446414 - 328.3955353

parroco@parrocchiasangiuseppesposo.it - www.parrocchiasangiuseppesposo.it

Domenica 14 giugno 2015 - n. 34

Sinodo parrocchiale: le proposte per la nostra vita liturgica

Qui di seguito riportiamo le proposte e le indicazioni che il laboratorio su La Parola di Dio celebrata nella comunità *(liturgia...) ha offerto all'assemblea sinodale del 6 giugno; le riproponiamo qui, perché siano conosciute dal maggior numero possibile di parrocchiani e chiunque abbia osservazioni e proposte le possa fare liberamente. In questo modo il sinodo diventa sempre di più un "camminare insieme".*

Nei prossimi numeri di Insieme *inseriremo le proposte degli altri* laboratori.

Queste proposte verranno riprese, discusse e "sistematizzate" nell'ultima assemblea sinodale dei giorni 19-20 settembre; da quell'assemblea, in qualche modo dovranno uscire le indicazioni, seppur essenziali, del nostro Progetto pastorale parrocchiale *per i prossimi anni.*

Formazione ai "ministeri"

A partire dai lettori, facendo leva sull'interesse, le competenze e le risorse della nostra comunità; puntando sulla formazione tramite iniziative mirate e aderendo anche a corsi organizzati dalla diocesi. Organizzazione del servizio all'altare con turnazione di ministranti adulti che supportino il celebrante e siano un punto di riferimento per chiunque intende collaborare nell'animazione liturgica, in particolar modo per i chierichetti preparandoli a comprendere il senso del loro servizio (senza nulla togliere al loro entusiasmo ed alla loro energia).

Valorizzare la figura degli accoliti e del loro servizio: in particolar modo dare risalto in alcune celebrazioni al loro servizio di portare l'eucarestia agli ammalati facendoli partire dalla celebrazione eucaristica.

Valorizzazione e programmazione dell'anno liturgico

Fare una programmazione annuale dei momenti liturgici della nostra comunità; la calendarizzazione permetterà di avere un quadro generale del cammino parrocchiale garantendo il giusto "spazio-tempo" ad ogni esperienza.

Dare entusiasmo, gioia a tutti i momenti liturgici

Maggiore integrazione del coro nei diversi momenti liturgici non solo quelli "canonici" (ad esempio celebra-

Nella mattinata di **domenica 14 giugno** nel piazzale antistante la chiesa **la Fondazione ANT (Associazione Nazionale Tumori)** promuove una vendita benefica per sostenere la propria attività

zione eucaristica, liturgia delle ore, veglie, adorazioni, liturgia penitenziali) ma anche a quelli legati agli eventi importanti della vita per tutta la comunità (matrimoni, battesimi, funerali).

Aprire a tutti la possibilità di partecipare all'animazione liturgica

Fare un censimento delle disponibilità e delle risorse presenti nella comunità, evitando il rischio di celebrazioni apparentemente fatte da pochi, coinvolgendo il più possibile tutta l'assemblea nella "articolazione ministeriale".

Organizzare incontri di formazione, riflessione e discussione per gli adulti (non solo i genitori) della parrocchia;

si propone quindi di :

creare un percorso annuale con un appuntamento mensile per prepararsi all'eucarestia domenicale, sia per un approfondimento personale sulla Parola, sia per integrare i contenuti di animazione della liturgia da parte delle varie realtà parrocchiali (Caritas, Catechismo, Annuncio). Ciò consente di cogliere meglio il senso dei gesti che facciamo e dei momenti liturgici che viviamo. Individuare un percorso annuale di formazione unico e non settoriale sia a livello di tipologia di partecipanti sia di argomenti potrebbe essere una soluzione per evitare una segmentazione delle varie proposte parrocchiale.

Istituzione del gruppo liturgico

Creare un gruppo che possa soffermarsi a riflettere su come aiutare la comunità a vivere pienamente e curare i momenti liturgici; un gruppo che assieme ai sacerdoti, possa progettare l'anno liturgico parrocchiale e modulare la forma di ogni celebrazione.

Dare "senso" alla celebrazione

Vorremmo dare *senso* alle celebrazioni della nostra comunità usando propriamente i *sensi*, a partire dal tatto e valorizzando il *contatto* con gli altri. L'azione eucaristica che passa attraverso i sensi privilegia il tatto, l'olfatto, la vista, l'udito e quindi cura la presenza della musica e del canto, usa i profumi, cura i colori delle vesti e degli addobbi, modula il tono di voce del celebrante e dell'assemblea, prepara la comunione sotto le due specie, vive l'accoglienza e il congedo attraverso autentici gesti di prossimità, così come avviene per lo scambio della pace.

Si suggerisce di integrarci con alcune proposte del laboratorio catechesi volte a

mettere al centro la Messa do-

menicale e a **rendere la Messa (dei bambini) davvero a misura di bambino**.

Invertire l'ordine attuale: prima l'incontro del catechismo, e la Messa a seguire. Così la Messa può essere preparata per bene: leggendo le letture, individuando il tema della domenica, preparando le preghiere (fatte dai bambini, non dagli adulti), portando all'offertorio l'attività fatta al catechismo.

Perché tutta la comunità si prepari meglio alla Messa domenicale, organizzare un incontro mensile di preparazione alle 4 domeniche successive. Per individuare i temi forti di ogni domenica e per coinvolgere/preparare genitori e catechisti (e l'assemblea tutta).

Chiedere alle famiglie di riprendere, durante la settimana, i temi e le letture della domenica.

Chi avesse osservazioni, proposte, commenti da fare, può scrivere a:
parroco@parrocchiasangiuseppesposo.it

Incontro per rivedere insieme *Festassieme*

Lunedì 8 giugno si sono incontrati gran parte di coloro che hanno organizzato e gestito la *Festassime* di quest'anno. Un incontro utile per analizzare i vari aspetti della festa, quelli positivi e quelli più problematici, per cercare di migliorare nell'organizzare la festa l'anno prossimo. In genere la valutazione è stata molto positiva. Ci si è detti che questo momento di festa oltre ad essere un momento di festa della comunità parrocchiale può (com in parte già lo è) diventare un vero momento di aggregazione se non proprio del quartiere, almeno di Via Saragozza (fuori porta). Anche questo può essere un segno di apertura e di accoglienza nei confronti di coloro che, pur non vivendo pienamente la vita della comunità cristiana, però possono essere coinvolti inun momento di festa e di vita (che fa bene a tutti!). Ovviamente un possibile e auspicabile "ampliamento" della festa implicherà un coinvolgimento maggiore di collaboratori e volontari.

Incontro catechisti al termine dell'anno catechistico

Mercoledì 10, invece, si sono incontrati i catechisti per rivedere insieme l'anno catechistico trascorso. L'odg dell'incontro prevedeva appunto: la revisione dell'anno catechistico; il confronto con le proposte e gli orientamenti del sinodo parrocchiale (questi sono stati proposti dai referenti dell'apposito *laboratorio*). Alla fine (come compito per le vacanze!) il parroco ha distribuito una proposta di revisione del percorso dell'*iniziazione cristiana* del pastoralista don Andrea Fontana che può darci utili piste di riflessione anche per il nostro progetto catechistico parrocchiale. I catechisti poi si sono dati appuntamento il 30 giugno per programmare già fin d'ora il prossimo anno catechistico. La catechesi quindi non sembra andare in ferie!

Tre giorni di "campo" a Barbarolo con i ragazzi di Vª elementare e Iª media.

La parola degli animatori

Tre giorni...

Siamo rimasti entusiasti del *campo* passato con il gruppo Google Bep (5ª elementare - 1ª media) a Barbarolo. *Campo*... Che parole ricca di

"traduzioni"...!

Il campo è sfida, sia per gli organizzatori, sia per i bambini.

Campo significa amicizia, riflessione, condivisione e divertimento.

Partecipare ad un campo permette di relazionarsi e scoprire gli altri, creando

legami indissolubili che il corso della vita difficilmente riesce a demolire.

Campo è anche la grande possibilità di

misurare se stessi, allontanandosi dalle

famiglie per breve tempo, e capire meglio come porsi nei confronti di chi ti circonda.

Nei giorni del campo tutte le influenze del mondo esterno precipitano vertiginosamente, come il tendone rosso di un grande circo, facendo risaltare le personalità reali, ormai libere di manifestarsi.

Campo significa gioco, ma anche dibattito, perché ragionando insieme si possono affrontare temi complicati, rag-

giungendo grandi verità.

E noi siamo stati orgogliosi di aver partecipato a questa importante esperienza, a questo bellissimo campo.

Abbiamo impostato le attività, inclusa una caccia al tesoro sul film *I Goonies*, perché risaltasse l'importanza del gruppo e di quanto i singoli possano valorizzarsi vicendevolmente.

Invitato sempre presente: Gesù.

Alessandro Iannacci
Margherita Nucci
Paolo Di Domizio
Andrea Malpezzi
Nicola Di Simone
[non c'era ma avrebbe voluto esserci]